
Protesta: i costruttori bresciani alla manifestazione di Roma

■ Il prossimo 1° dicembre a Roma il Collegio dei Costruttori parteciperà, con una nutrita delegazione, alla manifestazione indetta dall'Ance, dalle associazioni Artigiane, dalle Organizzazioni sindacali di categoria e da tutte le associazioni che rappresentano la filiera delle costruzioni. L'obiettivo della manifestazione è di sollecitare il Governo e tutte le forze politiche in Parlamento, affinché vengano finalmente adottate misure volte a promuovere un effettivo rilancio del settore. In particolare le richieste - più volte avanzate anche dal presidente del Collegio di Brescia, Giuliano Campana - attengono prioritariamente ad una serie di punti considerati prioritari per salvaguardare le imprese. I costruttori dell'Ance, infatti, chiedono di sbloccare i pagamenti per le imprese che hanno Sal approvati e oggi vincolati dal Patto di stabilità, ed allentare in generale i vincoli im-

posti dallo patto stesso. Ma la questione fiscale non è da meno. Le imprese chiedono di eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare (ad esempio l'Iva sull'invenduto dopo 4 anni) nell'ambito di una riforma del fisco orientata allo sviluppo e più equa per lavoratori e imprese.

Al Governo si domanda infine di puntare su processi di semplificazione e accorpamento delle procedure amministrative, senza rinunciare ai principi di sicurezza e regolarità; rendere disponibili le risorse già destinate alle priorità infrastrutturali; estendere all'edilizia gli ammortizzatori sociali definiti per il settore industria; rilanciare gli strumenti di investimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare e attivare strumenti di lotta all'illegalità e promuovere la qualificazione delle aziende con procedure esigibili, chiare e non penalizzanti.